

SETTIMANA POLITICA

Tensione nella DC

Non c'è dubbio che l'attuale momento politico è, come ha riconosciuto perfino il Popolo, « particolarmente teso e non privo di qualche incertezza ».

questa filosofia che la DC ha inventato la formula della « centralità », giungendo poi all'approdo del governo Andreotti-Malagodi.



FORLANI — Evitato per sei mesi il dibattito politico

Il « nodo » del Congresso nazionale (i termini statuari sono largamente scaduti) viene a riproporsi. Il sen. Fanfani, dopo un lungo silenzio, ha fatto diffondere una nota ufficiosa, non pubblicata dal Popolo, che contiene un brusco richiamo a Forlani perché il Congresso sia convocato senza « artificiose dilazioni ».

« Evitato per sei mesi il dibattito politico ».

Il « nodo » del Congresso nazionale (i termini statuari sono largamente scaduti) viene a riproporsi. Il sen. Fanfani, dopo un lungo silenzio, ha fatto diffondere una nota ufficiosa, non pubblicata dal Popolo, che contiene un brusco richiamo a Forlani perché il Congresso sia convocato senza « artificiose dilazioni ».



FANFANI — Congresso senza « artificiose dilazioni »

Candiano Falaschi

Il 27 gennaio una manifestazione nazionale a Roma

IVA E CAROVITA: INDETTE DUE GIORNATE DI LOTTA

Larghe adesioni all'iniziativa della Lega delle cooperative — Il collegamento fra i prezzi, l'intervento pubblico e le riforme di struttura — Una scelta a favore dell'associazionismo e delle piccole imprese chiesta al Parlamento e al governo

L'aumento dei prezzi prosegue a forte ritmo, per l'azione combinata dell'IVA e della speculazione dei grossi operatori economici, ed il governo contrappone alle richieste di intervento soltanto un'ottusa inerzia.

cooperative. Confesercenti, Confederazione artigiani, Unione inquilini presentano per la lotta contro l'aumento del costo della vita.

Su invito del comitato centrale del PCI

Delegazione in Italia di compagni della RDT

I rappresentanti del Partito socialista unificato tedesco (SED) avranno una serie di colloqui

Su invito del Comitato centrale del PCI giungerà domani mattina a Roma una delegazione del Comitato centrale del Partito socialista unificato tedesco (SED) guidata dal compagno Werner Lamberz, membro dell'Ufficio politico e segretario del Comitato centrale, deputato alla Camera del popolo.

L'iniziativa presa dalla Lega nazionale cooperative e mutue ha raccolto un vasto arco di adesioni. La CGIL sarà rappresentata alla manifestazione da un suo segretario, Silvano Verzelli. Il Centro per le forme associative in agricoltura (CENTACO), cui fanno capo sindacati e associazioni economiche dei coltivatori, sarà rappresentato dal suo presidente Renato Ogibene.

Attuata un'altra delle gravi iniziative inflazionistiche del governo

BOLLETTA DEL TELEFONO RADDOPPIATA per milioni di famiglie ed imprese

I maggiori profitti per i concessionari del servizio stmati ora in cento miliardi di lire — Si cominciò col dire che occorreva « ristrutturare le tariffe » — I problemi giuridici e politici e posti da un servizio che non è più venduto « al costo » ma includendo una vera e propria tassa di trasferimento a favore di soggetti privati

Il rincaro del telefono è andato in vigore tre mesi fa ma soltanto in questi giorni la maggior parte degli otto milioni di abbonati prendono visione e si renderanno conto, perciò, del carattere predatorio della prima importante decisione presa dal governo Andreotti-Malagodi dopo il suo insediamento.

100 miliardi di lire mentre gli esempi di tariffe raddoppiate fanno pensare che l'aggressione sia stata disastrosa anche oltre.

Ma quali investimenti vuol finanziare il gruppo SIP con i quattrini estorti all'utente? Contestiamo il metodo — lo utente ha l'obbligo di pagare il costo del servizio, non gli investimenti della SIP — ma anche la verità di queste affermazioni. Ancora oggi vi sono 300 mila cittadini che aspettano di avere l'apparecchio per essendo passati i termini previsti dalla convenzione di concessione. Ve ne sono altri che non avranno per niente il telefono perché abitano in zone periferiche e la SIP non vuole spendere. In primo luogo, dunque, sono i profitti che l'utente è chiamato a pagare.

Il raddoppio della spesa è un caso comune. Nonostante la riduzione del 25% agli artigiani, si vede come esso colpisca tanto la famiglia quanto l'impresa, nelle ripetitive proporzioni. C'è l'attacco diretto al reddito delle famiglie ma quello indiretto, attraverso gli aumenti dei prezzi, è forse ancora più insinuante e pericoloso: il piccolo commerciante, l'artigiano dei servizi cercherà di rivalersi dei suoi costi ed ecco un formidabile argomento per chi vorrebbe scaricare la colpa dell'aumento dei prezzi sui piccoli operatori. I grandi gruppi finanziari prendono due piccioni con una fava, in cassano profitti e si spartono i lavoratori a combattersi fra loro.

La stima dei profitti derivanti dal rincaro telefonico cresce ogni giorno che passa. All'inizio si cominciò a parlare — con l'avallo di fior di ministri democristiani e imbroglioni attraverso giornali asserviti — che lo scopo era la « ristrutturazione delle tariffe » in modo da far pagare meno certe categorie di abbonati, facilitare l'uso del telefono e così via. Entrava per la società concessionaria non sarebbe aumentata. Era un modo semplice per nascondere la mano.

La SIP ha portato il capitale sociale a 500 miliardi di lire e per pagare un profitto del 10-25 su quel capitale occorrono 50-80 miliardi di lire all'anno di profitti da distribuire, cioè dove avere soddisfatto le esigenze di certi particolari soci e fornitori come il gruppo Pirelli, appaltatore e fornitore della SIP).

Dietro l'aumento delle tariffe c'è dunque la natura privatistica della gestione SIP. Vi sono 400 dirigenti superpagati e irresponsabili, decine di appaltatori famelici, azionisti come il Vaticano, la Pirelli, i gruppi tedeschi fa- centi capo alla Siemens. E ad essi che il governo Andreotti-Malagodi ha sacrificato un vitale interesse dell'economia nazionale quali è quello della « patria socialista democratica ».

Il dibattito politico, alla vigilia della Direzione democratica di martedì, tende ancor più a concentrarsi sulle sorti del governo di centro-destra. E' questo il problema che fa da sfondo a quasi tutte le prese di posizione. L'ultimo intervento di rilievo è stato, ieri, quello dell'on. Moro. Il quale ha risposto alla lettera aperta del segretario del PSDI, Orlandi, con un'altra lettera resa pubblica attraverso le agenzie di stampa. Lo spunto per la nuova messa a punto è offerto dalla polemica che si è scatenata in seguito all'affermazione morale sulle responsabilità di quella « patria socialista democratica » che è stata definita componente di un « grigio e indistinto partito della conservazione ». Moro, replicando a Orlandi, scrive che egli intende, per spirito conservatore, un atteggiamento « di resistenza e di chiusura in ordine ai temi generali di politica interna ed estera ed in specie al dibattito politico, alla dialettica democratica ed alle alleanze di governo ».

Pol, sotto le contestazioni, governo e concessionario ammisero che vi sarebbe stata una maggiore entrata di 50 miliardi di lire « per finanziare nuovi investimenti ». Ora si parla apertamente di un maggiore introito di

Tutti i senatori comunisti sono tenuti ad essere presenti SENZA ECCEZIONE AL CUNA per le due sedute di martedì 23 gennaio.

Tutti i deputati comunisti sono tenuti ad essere presenti SENZA ECCEZIONE AL CUNA alla seduta pomeridiana di martedì 23 gennaio.

La SIP ha portato il capitale sociale a 500 miliardi di lire e per pagare un profitto del 10-25 su quel capitale occorrono 50-80 miliardi di lire all'anno di profitti da distribuire, cioè dove avere soddisfatto le esigenze di certi particolari soci e fornitori come il gruppo Pirelli, appaltatore e fornitore della SIP).

brete », ma che occorre comunque « cominciare a muoversi e dare un segno di incoraggiamento e di fiducia. Un incontro di verifica e non di pregiudiziali » (e qui è evidente un accento critico nei confronti di alcune posizioni di esponenti socialdemocratici più legati all'esperienza di centro-destra).

Pol, sotto le contestazioni, governo e concessionario ammisero che vi sarebbe stata una maggiore entrata di 50 miliardi di lire « per finanziare nuovi investimenti ». Ora si parla apertamente di un maggiore introito di

Advertisement for GBC telecamere and televisori. Includes text: 'dalle telecamere ai televisori questa è la forza' and 'gratis cataloghi televisori e telecamere richiedendoli a GBC italiana c.p. 3988 20100 Milano'.

gratis cataloghi televisori e telecamere richiedendoli a GBC italiana c.p. 3988 20100 Milano

EDITORI RIUNITI

MARX-ENGELS Opere complete. La prima edizione italiana, in 50 volumi, di tutti gli scritti editi e inediti di Karl Marx e Friedrich Engels. Sono in libreria i volumi: IV (1844-1845); V (1845-1846); XXXVIII, Epistolario (1844-1851); XXXIX, Epistolario (1852-1855). Ogni volume L. 5.000

L'Ordine Nuovo 1921-1922. Riproduzione fotografica dell'intera raccolta del primo quotidiano comunista, diretto da Antonio Gramsci. Quattro volumi per circa 3.000 pagine nel formato originale: L. 160.000.

TOGLIATTI Opere complete. A cura di Ernesto Ragionieri e in collaborazione con l'Istituto Gramsci. Introdotti da una densa e acuta biografia intellettuale, gli scritti e i discorsi editi e inediti del grande dirigente comunista. Sono in libreria i volumi: I (1917-1926) - L. 4.000; II (1926-1929) - L. 4.500.

Table with 2 columns: 'DUE BOLLETTE TRIMESTRALI' and 'Da gennaio'. It lists costs for telephone services for different user categories.

Scambio di lettere tra l'esponente dc e Orlandi LA POLEMICA TRA MORO E IL PSDI SUL SUPERAMENTO DEL CENTRO-DESTRA

Il dibattito politico, alla vigilia della Direzione democratica di martedì, tende ancor più a concentrarsi sulle sorti del governo di centro-destra. E' questo il problema che fa da sfondo a quasi tutte le prese di posizione. L'ultimo intervento di rilievo è stato, ieri, quello dell'on. Moro. Il quale ha risposto alla lettera aperta del segretario del PSDI, Orlandi, con un'altra lettera resa pubblica attraverso le agenzie di stampa.